
Insegnamento di Pedagogia Generale e Sociale

Prof.ssa E. Madriz

Corso di Studio in Ostetricia

Anno Accademico 2021-2022

Chi è persona umana?

Ogni individuo appartenente alla natura umana. Ogni volta che siamo di fronte ad un soggetto in possesso della natura umana, siamo di fronte ad una persona. E cioè ad una realtà che vale in se stessa e per se stessa; che possiede un valore di fine e non di mezzo, un valore assoluto; che è unica. Insomma: non esiste individuo umano che non sia persona.

La persona e le sue proprietà



Fare ed essere

La persona non è riducibile alle sue funzioni.

L'essere persona precede ed è più che il suo operare.

L'essere precede l'operare/il fare.

Tuttavia: si dà una gradazione nell'operare non si dà gradazione nell'essere. Uno non può essere più persona di un'altra, mentre uno può agire/fare come persona più di un'altra: pensate alla distinzione fra minorenni e maggiorenni.

La forma della persona: l'identità

Dallo zigote ha inizio la formazione di un organismo differente da quello di entrambi i genitori. Questa cellula fecondata opera come un sistema organizzato al punto che costituisce nell'arco di 20-25 ore un genoma unico che permane come base di supporto dell'unità e unicità strutturale e funzionale dell'organismo, che dalla fecondazione alla morte resterà quell'unico e identico individuo.

È la cifra dell'identità di ogni individuo umano.

- M. Lombardi Ricci, *Lo statuto dell'embrione umano*, in G. Zeppegno, E. Larghero, *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica*, Torino, Effatà Editrice, 2008, pp. 199-208, qui p. 201
-

L'educabilità: Perché l'uomo è educabile?

- FRAGILITA'
 - DIVENIRE
 - RELAZIONE
 - CULTURA/
APPRENDIMENTO
-

Persona e progetto

Ogni persona, sulla base di quelle che abbiamo definito le sue proprietà ed in base alle sue disposizioni, ha un proprio **PROGETTO STORICO PERSONALE**



A proposito di progetto



**Progetto storico
personale**

**Appartiene a ciascuno di noi
in quanto persona
(adesione/autenticità)**



**Progetto storico
comunitario**

**COMUNITA' = rete
vitale delle
relazioni attivata
dalla persona: si
connota come
spazio di cui la
persona ha
bisogno per la
propria
realizzazione**

La cura: l'essenza della cura e la pratica della cura

Il Mito di Cura

Mentre Cura stava attraversando un certo fiume, vide del fango argilloso.

Lo raccolse pensosa e cominciò a dargli forma. Ora mentre stava riflettendo su ciò che aveva fatto, si avvicinò Giove.

Cura gli chiese di dare lo spirito di vita a ciò che aveva fatto e Giove acconsentì volentieri, ma quando Cura pretese di imporre il suo nome a ciò che aveva fatto, Giove glielo impedì e volle che fosse imposto il proprio nome.

Mentre Cura e Giove disputavano sul nome, intervenne anche Terra, reclamando che a ciò che era stato fatto fosse imposto il proprio nome, perché essa, la Terra, gli aveva dato una parte del proprio corpo.

I disputanti elessero Saturno a giudice, il quale comunicò ai contendenti la seguente giusta decisione: «Tu Giove che hai dato lo spirito, al momento della morte riceverai lo spirito. Tu Terra, che hai dato il corpo, riceverai il corpo. Ma poiché fu Cura che per prima diede forma a questo essere, fin che esso vive lo possiede Cura.

Per quanto concerne la controversia sul nome, si chiami *homo* poiché è stato tratto da *humus* (Terra)».

Significati e Distinzioni

Prendersi cura (care)

Curare con una terapia (cure)

Aver cura di sé (self-care)

La relazione di aiuto

- Processo complesso
 - Relazione di scambio
 - Rapporto asimmetrico
 - Relazione integrativa e integrante
 - La relazione di aiuto si prefigge di migliorare le abilità decisionali del soggetto, fornendogli gli strumenti concettuali per compiere scelte di valore e per individuare criteri secondo i quali orientare la propria vita
-

La cura

- Va ripensata in chiave pedagogica da funzione meramente biologica a pratica culturale, che regola l'agire umano con ricadute imprescindibili sui concetti di stili di vita, educazione alla salute, ecc.
 - Competenza educativa in grado di promuovere e sostenere la progettualità dell'uomo, tenendo insieme limite e possibilità, finitezza e temporalità, presente e futuro inteso come esistenziale apertura ad un poter essere autentico
-

Curare e prendersi cura

■ **Curing** (prospettiva sanitaria)

- Processo terapeutico - Obiettivi curativi - bisogni immediati (trattamento)
- Enfasi posta sulla diagnosi e sulla cura

■ **Caring** (prospettiva educativa)

- Processo educativo - Obiettivi educativi legati ai processi decisionali - Enfasi posta sulla prevenzione e sulla promozione del benessere
-

Pedagogia della cura: dalla crisi al progetto

- Crisi come rottura dei precedenti equilibri
 - Crisi come opportunità che
 - svela ciò che è nascosto,
 - pone il soggetto di fronte alla necessità di compiere delle scelte
 - orienta, potenzialmente, la persona verso nuovi traguardi
-

La cura e la relazione

- Si fa relazione d'aiuto nel senso che riporta l'altro alla sua progettualità

Educazione

- Atto intenzionale volto a facilitare nell'altro l'esercizio responsabile della libertà e delle scelte.
-

La cura educativa

- La parte più significativa dell'intero intervento di aiuto alla persona.
 - Essa si sostiene su un pieno riconoscimento della dignità della persona, e su una forma particolare di more pedagogico che equivale alla percezione profonda dell'originale valore connesso alla persona che favorisce una equilibrata e non possessiva assunzione di responsabilità sul benessere e sullo sviluppo di colui con il quale si istaura la relazione (D. Simeone, 2002)
-

Aver cura

Vuol dire ricondurre l'altra persona al suo
progetto esistenziale = educare

(nella sua accezione di atto intenzionale volto a
facilitare nell'altro l'esercizio responsabile
della propria libertà e della scelta)

Le prospettive :

- Da una epistemologia della cura come presa in consegna di un evento malattia
 - A una epistemologia della cura come agire partecipativo, responsabile, eticamente orientato alla interpretazione e alla gestione di una esperienza iscritta nell'esistenza di un soggetto persona nella sua globalità.
 - Dall'epistemologia dell'evento-malattia inteso come portato di situazioni che lo hanno determinato
 - All'epistemologia dell'esperienza malattia processo storico, dinamico, aperto realizzabile attraverso l'ascolto, il confronto, la comprensione
-

La cura delle persone

L'uso dello sguardo

L'osservazione e l'uso della corporeità

La risposta ai bisogni / la captazione dei desideri

L'individuazione degli spazi e dei tempi effettivamente educativi

L'uso degli oggetti

L'individuazione e la significazione dei percorsi

L'uso e il significato delle regole

Il senso del progetto educativo

La responsabilità e la fatica dell'educare

Il rapporto con la "fine"

Il modello ideale (di educatore / di educando)

